

LA RISCOSSIONE. LEGITTIME OPPORTUNITÀ

di **Pasquale Saggese**

Si è tenuto lo scorso 29 aprile il convegno “La riscossione. Legittime opportunità” organizzato in collaborazione tra Equitalia, Consiglio Nazionale dei Commercialisti e Fondazione Nazionale dei Commercialisti.

L’evento tenutosi, a Roma, presso la sede dell’Agente della riscossione è stato trasmesso in teleconferenza in tutte le sedi periferiche di Equitalia e degli Ordini territoriali dei Commercialisti.

Lo stato attuale del sistema di riscossione in Italia è stato il tema al centro dell’attenzione del convegno.

L’incontro è il primo frutto del protocollo d’intesa siglato tra Equitalia e Commercialisti nel mese di febbraio 2015, con l’intento di avviare un nuovo percorso di collaborazione, basato sul confronto, per favorire l’efficacia, l’efficienza e la correttezza dell’azione di riscossione dei tributi.

Collaborazione che si è realizzata all’interno della stessa Fondazione Nazionale dei Commercialisti, presieduta da Giorgio Sganga, e del suo neo-costituito Comitato scientifico, diretto da Giovanni Castellani, di cui fanno parte illustri rappresentanti delle istituzioni, tra cui Salvatore Bilardo, Ispettore Generale Capo per la finanza delle pubbliche amministrazioni, Vincenzo Busa, Presidente di Equitalia S.p.a., Mario Cicala, Presidente della VI sezione della Corte di cassazione, Marco Elefanti, Direttore Generale dell’Università Cattolica, e Carlo Ricoszi, Generale di Divisione Comandante della Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza.

Hanno introdotto i lavori del convegno il Presidente di Equitalia, Vincenzo Busa, e il Presidente del Consiglio Nazionale dei Commercialisti, Gerardo Longobardi, i quali hanno affrontato i temi della riscossione sotto l’aspetto più generale e programmatico.

Il Presidente Busa ha sottolineato l’impegno di Equitalia di rinnovare i metodi che in passato hanno contribuito ad appannare l’immagine della riscossione, in uno sforzo giocato anche in alleanza con i professionisti. “Stiamo dando indicazioni ai nostri uffici affinché offrano più consulenza sulle legittime opportunità a favore dei contribuenti – ha affermato Busa –. In collaborazione con i Commercialisti, intendiamo rafforzare la nostra capacità di assistenza e, anche attraverso il coinvolgimento degli enti accertatori, puntiamo a stabilire con cittadini e imprese un rapporto basato sul dialogo, sulla trasparenza e sulla semplificazione”.

Il Presidente Longobardi, dopo aver illustrato i progressi fatti nel settore della riscossione in seguito al passaggio di funzioni dal sistema dei concessionari ad Equitalia e apprezzato l’apertura al dialogo e al confronto con la Professione avviato negli ultimi tempi, non ha mancato di avanzare proposte su alcuni aspetti meritevoli di attenzione, nell’ottica di una fattiva collaborazione tra Equitalia e Commercialisti.

“Un primo questione sul tappeto – ha affermato il presidente del Consiglio nazionale della categoria, Gerardo Longobardi – attiene alla misura dell’aggio di riscossione connesso alla

morosità del contribuente, attualmente pari all'8 per cento, che assume attualmente i connotati di una sanzione impropria”.

Un secondo aspetto messo in luce da Longobardi attiene all'efficacia esecutiva degli avvisi di accertamento relativi alle imposte sui redditi, all'IVA e all'IRAP. “Al riguardo, si dovrebbe intervenire – continua Longobardi – sull'attuale impossibilità da parte del contribuente di richiedere la dilazione del pagamento ad Equitalia prima della scadenza del termine di versamento di quanto dovuto, ossia entro il termine di proposizione del ricorso. A differenza di quanto accade per i versamenti dovuti in base alle cartelle di pagamento, per ottenere la rateazione delle somme dovute in base all'accertamento esecutivo occorre infatti far scadere il termine di pagamento e attendere l'affidamento in carico del credito ad Equitalia con conseguente aggravio degli interessi di mora e dell'aggio di riscossione, che non sarebbero dovuti se solo si consentisse al contribuente di presentare l'istanza per la rateazione ad Equitalia (o all'Agenzia delle entrate) prima della scadenza dei termini di versamento”.

I lavori del convegno, moderati dal direttore scientifico della Fondazione nazionale dei commercialisti Giovanni Castellani, sono proseguiti con le relazioni tecniche degli esperti del settore che sono state l'occasione per approfondire le tematiche riguardanti l'attività di riscossione, con particolare riferimento alle tutele oggi esistenti a favore dei contribuenti.

Rateizzazione delle cartelle, compensazione dei debiti tributari, transazione fiscale, crisi da sovraindebitamento e impugnazione degli atti di riscossione. Questi i temi delle affidate, rispettivamente, ad Antonio Rondi, Direttore Generale Equitalia Centro, Pasquale Saggese, Ricercatore della Fondazione Nazionale dei Commercialisti, Federica Ruggiano, Componente della Segreteria tecnica della Presidenza Equitalia, e Oronzo Gallone, Presidente di Equitalia Giustizia.

Sulle rateizzazioni, il Direttore Generale Equitalia Centro, Antonio Rondi, ha ricordato che ad oggi esse rappresentano circa la metà dei volumi annualmente riscossi da Equitalia e si confermano lo strumento più utilizzato da cittadini e imprese per regolarizzare la loro situazione debitoria. Dal 2008 ad oggi, al netto delle revoche, risultano attivi 2 milioni 765 mila piani di rateizzazione per un importo di circa 29,7 miliardi di euro. Nel 2014, sono state accolte 920 mila richieste di rateizzazione per un importo che sfiora i 14 miliardi di euro. Circa 50 mila delle rateazioni accordate lo scorso anno (per un importo di 4,4 miliardi di euro), si riferiscono a piani straordinari, cioè di durata compresa tra 6 e 10 anni, che possono essere concessi in base alla legge nei casi di comprovata difficoltà legata alla congiuntura economica.

Nella seconda relazione, Pasquale Saggese, Ricercatore della Fondazione Nazionale dei Commercialisti, ha illustrato la disciplina relativa alla compensazione dei crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione con i debiti iscritti a ruolo e le somme affidate all'agente della riscossione risultanti dagli avvisi di accertamento e di addebito esecutivi, evidenziandone gli attuali limiti e auspicandone l'estensione anche alla riscossione spontanea.

Nell'intervento, Pasquale Saggese, ha inoltre illustrato i profili di criticità relativi alla disciplina di limitazione della compensabilità dei crediti d'imposta in presenza di debiti per tributi erariali iscritti a ruolo scaduti di importo superiore a 1.500 euro. Alcune perplessità derivano, infatti, dalle modalità di applicazione della sanzione del 50% prevista per le compensazioni effettuate in violazione di tale disciplina, che in presenza di debiti iscritti a ruolo scaduti superiori all'importo

dei crediti indebitamente compensati finiscono per comportare l'irrogazione di una sanzione maggiore del 50% della compensazione indebita.

Successivamente, Federica Ruggiano, Componente della Segreteria tecnica della Presidenza Equitalia, ha affrontato i temi della transazione fiscale e della crisi da sovraindebitamento, illustrando l'evoluzione più recente della giurisprudenza sul punto.

Nell'ultima relazione, Oronzo Gallone, Presidente di Equitalia Giustizia, ha esaminato le modalità di impugnazione degli atti di riscossione, aprendo una finestra anche sulla questione relativa agli atti firmati dai dirigenti dell'Agenzia delle Entrate "decaduti" per effetto dell'illegittimità dei criteri di nomina dichiarata dalla Corte costituzionale nella recente sentenza n. 37 del 17 marzo 2015.

Le conclusioni sono state di Giorgio Sganga, Presidente della Fondazione Nazionale dei Commercialisti. "Questo convegno – ha spiegato il presidente della Fondazione nazionale dei commercialisti, Giorgio Sganga – è la prima iniziativa in cui il comitato scientifico della nostra struttura, con alcuni suoi componenti, assume un ruolo dinamico su tematiche inerenti l'attività professionale dei commercialisti. Un coinvolgimento attivo che segna un'innovazione rispetto ai canoni abituali dei comitati scientifici, spesso statici ed elefantiaci, che si ripeterà a breve in eventi già in programma con Ragioneria generale dello Stato e Guardia di Finanza".

30 aprile 2015